



ODG

N. 779

Richiesta di attivazione di misure di intervento straordinario a sostegno delle attività economiche penalizzate da cantieri infrastrutturali ad alto impatto nei comuni montani con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti. Collegato al Disegno di legge regionale n. 145 presentato il 29 maggio 2026 „Assesamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie„.

Presentato dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 30/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 30/07/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 779
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

Oggetto - Richiesta di attivazione di misure di intervento straordinario a sostegno delle attività economiche penalizzate da cantieri infrastrutturali ad alto impatto nei comuni montani con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti. Collegato al Disegno di legge regionale n. 145 presentato il 29 maggio 2026 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie”.

Premesso che:

- i Comuni montani piemontesi vengono ciclicamente interessati da interventi infrastrutturali e da opere strategiche finalizzate al miglioramento dei servizi pubblici e alla modernizzazione delle infrastrutture locali;
- tali interventi, pur rappresentando un elemento fondamentale per lo sviluppo e la competitività dei territori, comportano frequentemente effetti economici negativi connessi ai tempi di completamento dei cantieri, generando inevitabili disagi per la cittadinanza e soprattutto per il sistema economico locale;
- l'esperienza maturata nel corso degli anni ha dimostrato come i cantieri infrastrutturali prolungati abbiano un impatto particolarmente rilevante sui piccoli esercizi commerciali, soprattutto nei Comuni di dimensioni ridotte, nei quali il flusso economico dipende in larga parte dalla clientela di prossimità.

Rilevato che:

- le principali criticità derivanti dalla realizzazione degli interventi infrastrutturali riguardano la riduzione dell'accessibilità alle attività commerciali, le limitazioni al traffico veicolare e pedonale, le difficoltà logistiche per il carico e scarico delle merci, la riduzione della visibilità commerciale, il rallentamento della frequentazione dei centri urbani, la temporanea perdita di attrattività delle aree interessate, la riduzione dei flussi di clientela, l'aumento dei costi organizzativi per le imprese e il conseguente calo del fatturato, stimabile in alcuni casi tra il 30% e il 70%;
- le categorie economiche maggiormente esposte risultano essere: i pubblici esercizi, il commercio di prossimità, le attività artigianali, gli operatori del commercio ambulante e i servizi alla persona;
- molte delle attività coinvolte operano con margini economici ridotti e presentano una limitata capacità di assorbimento di lunghi periodi di contrazione del fatturato;
- nei contesti territoriali di piccole dimensioni anche una temporanea riduzione dei flussi commerciali può produrre effetti molto rilevanti sulla sostenibilità economica delle imprese e sulla tenuta sociale dei centri abitati.

Preso atto che:

- la Regione Piemonte ha già dimostrato sensibilità rispetto alle problematiche generate dai grandi cantieri infrastrutturali, prevedendo, recentemente nell'ambito della legge regionale 1/2025 apposite misure tematiche;
- in relazione a quanto sopra riportato, il bando regionale: “Ristori Corso Francia – Collegno – Rivoli Cascine Vica”, dell'anno 2025, ha rappresentato un importante precedente amministrativo,

finalizzato a compensare gli effetti economici negativi connessi ai tempi di completamento dei cantieri della metropolitana automatica;

- tale misura prevedeva l'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno delle micro e piccole imprese, mediante procedure semplificate, sulla base di specifici criteri territoriali e con il riconoscimento del danno economico subito dalle attività interessate.

Considerato che:

- sostenere il commercio locale durante l'esecuzione dei lavori infrastrutturali significa difendere i presidi economici e sociali dei piccoli Comuni, evitare fenomeni di desertificazione commerciale, tutelare i posti di lavoro, spesso legati a imprese familiari, mantenere vivi i centri urbani e accompagnare i processi di trasformazione infrastrutturale senza scaricare interamente il peso economico sulle imprese locali;
- l'attivazione di una misura regionale specifica rappresenterebbe un importante segnale di attenzione istituzionale verso i territori montani piemontesi e verso quelle comunità che, pur affrontando importanti opere pubbliche, rischiano di subire conseguenze economiche sproporzionate rispetto alle proprie capacità di resilienza.

IMPEGNA
il Presidente e la Giunta Regionale

a valutare l'attivazione di misure di intervento straordinario da destinare ai Comuni o alle attività economiche operanti nei Comuni montani piemontesi con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, interessati da cantieri infrastrutturali ad alto impatto, come già fatto nel 2025 con il bando regionale "Ristori Corso Francia – Collegno – Rivoli Cascine Vica".